

DIREZIONE
dell'
OSSERVATORIO ASTRONOMICO
dell'Università di Torino.

R
Roma 11 Aprile
1879

Carissimo Zucchi

La carta del 7 mi è un po' vuota
che a qualunque altezza voi
per un sicco sempre lo stesso,
e mi contate per un bel
nostri fidi. Magari se potro
esservi utile per difendere quello
spaziato impostor, dal quale
non vi guardate un'abbastanza.

Non ho osservazioni di stelle
cadenti in mandare per ora
perché, piuttosto che far capo
a colui, anche legato all'ottimo
di Milano, vi rimetto da
qualche anno - ma con voi e
un altro paio di maniche (col
mio Narascho mi intendere
affi volentieri) se entrano

nei fatti non che si fondano
in tali osservazioni, e faranno
di nuovo anche qui —
E' anche la mia opinione ed il
mio desiderio che l'ordine della
la (Stazione centrale della provincia)
a tener quel signore che ci unisce
in tutti i modi, per venire in
vista migliore parte: Altrimenti
che per noi non si gliano e
perche' di amoro fruce.
Ma per luttare, voi ben sapete,
che bisogna avere il die fermy,
ed i miei finon non entrano
in bilico, ed al tal segno
che se non mi si fa finalmente
la giustizia di affermare la
mia posizione, farò forza che
me ne vada; perche' tenere

avere tutti gli incarichi effi-
ciali che ho e' un voler suonare
bene ad eccellenti pazienti, e
lupiani, d' altra parte, il
certo che mi da il conforto
della guerra, per l'incerto
che mi e' la complice. Talmente
fero di pubblica istruzione
e di parte.

Adde' una curiosa
condita inbraimentu per
di me e condetun per
lunga il vostro affare
avere

Alfredo Doran